

Il bilancio

Vittime infortuni sul lavoro la giornata Anmil alla Spezia

*In mare e nei porti
i casi sono un
migliaio l'anno
a livello nazionale
In Liguria
i numeri
sono in lieve calo*

Gli infortuni sul lavoro nelle attività marittime e portuali mostrano, a livello nazionale, un andamento oscillante nell'ultimo quinquennio intorno alle 1.000 unità annue, salvo il forte calo del 2020, dato condizionato dall'emergenza pandemica. A rivelarlo l'Anmil, che ieri ha celebrato la 71ma edizione della Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro, con la manifestazione principale a La Spezia.

Pur con qualche oscillazione, la Regione Liguria presenta un trend tendenzialmente calante, dai 302 casi del 2016 ai 244 del 2019.

Analoga situazione si riscontra nella provincia di La Spezia, dove dai 50 casi del 2016 si è scesi a 40 nell'anno successivo, si è risaliti a 50 nel 2018 per ridiscendere a 39 casi nel 2019.

Per quanto riguarda le varie tipologie di attività marittime e portuali, denunciate nel 2019 (anno non condizionato dal Covid), si rileva che, mentre a livello nazionale l'attività più colpita (quasi il 50%) risulta essere quella dello scarico e carico merci, nella regione Liguria e nella provincia di La Spezia al primo posto troviamo la riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (rispettivamente 115 e 22 casi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

